

Novità normative sulla fattura elettronica

Con le nuove specifiche del tracciato della fattura elettronica, sono state apportate delle modifiche alla enumerazione e molteplicità di alcuni tag. Le principali novità riguardano:

- **nuove nature IVA;**
- **nuove tipologie documento;**
- **nuova valorizzazione della sezione ritenute per le trattenute previdenziali** (sezione resa ripetibile).

In particolare, vengono adeguate le nature IVA presenti sulle casistiche IVA alle specifiche tecniche versione 1.6.1 del tracciato FTE/comunicazione operazioni transfrontaliere, approvate con provvedimento 166578/2020, adottabili in via facoltativa dal 01 ottobre 2020 e in via obbligatoria dal 1° gennaio 2021.

Relativamente alle nature IVA, il nuovo tracciato ha eliminato e dettagliato le nature:

- o **N2 - Non soggette**
- o **N3 - Non imponibili**
- o **N6 - Inversione contabile**

Il dettaglio delle nature N2, N3, N6 è stato ideato per garantire corrispondenza con i rigli VE della dichiarazione IVA.

Ricordiamo che su SpringSQL le tabelle IVA vengono aggiornate in automatico durante l'installazione degli aggiornamenti, mentre su Esolver si deve procedere manualmente utilizzando la specifica funzione.

Le nuove specifiche della fattura elettronica hanno introdotto, per il lato attivo, i seguenti tipi documento FTE:

- **TD24 - Fattura differita di cui all'art.21, comma 4, lett. a)**
- **TD25 - Fattura differita di cui all'art.21, comma 4, terzo periodo lett. b)**
- **TD26 - Cessione di beni ammortizzabili e per passaggi interni (ex art.36 DPR 633/72)**
- **TD27 - Fattura per autoconsumo o per cessioni gratuite senza rivalsa.**

Rispetto alle varie osservazioni che ci pervengono sull'obbligatorietà di utilizzo dei nuovi Tipi documento, si fa presente che nella Prefazione alla Guida è riportato quanto segue:

Le modalità di compilazione dei tipi documento, esposte nella presente guida, costituiscono indicazioni operative la cui osservanza consente, fermo restando il rispetto delle norme esistenti, di ottimizzare il processo di fatturazione, rendendo le informazioni contenute nel documento trasmesso via SDI aderenti alla tipologia di cessione di beni o prestazione di servizi realmente effettuata. L'osservanza di tali indicazioni permette inoltre la corretta annotazione delle diverse tipologie di operazioni IVA nelle bozze dei registri precompilati dall'Agenzia delle entrate.

Da quanto sopra, si evince quindi che l'osservanza delle indicazioni fornite nella Guida relativamente ai TD è **consigliata, ma non obbligatoria**.

Vi invitiamo a verificare le vostre casistiche di emissione documenti e inoltrarci una richiesta tramite AOL per apportare le eventuali modifiche.